

<p>58 Tav. 33/41 (2.0.1.)</p>	<p>COMPLESSO DI PIAZZA STATUTO Piazza Statuto Complesso urbano pianificato. Complesso ottocentesco di valore storico-artistico e ambientale costituito da isolati e da parti di isolato con fronti unitarie racchiudenti gli spazi di Piazza Statuto e degli imbocchi dei Corsi S. Martino e Beccaria. Il complesso è stato realizzato con apporti di capitale straniero su disegno di G. Bollati, redatto per l'Italian Building Society, secondo i tracciati definitivi stabiliti dal piano d'ingrandimento del 1857. Il complesso ricalca lo schema dei piazzali aperti d'architettura unitaria precedentemente realizzati sugli altri sbocchi principali della città. Gli edifici sono costituiti da case da reddito caratterizzate da razionali e decorose soluzioni architettoniche negli spazi principali di distribuzione (androni, scale), negli spazi di cortile e nei diversi corpi di fabbrica, comprese le basse costruzioni accessorie e le maniche interne.</p>	
<p>59 Tav. 33/41 (2.0.1.)</p>	<p>PROLUNGAMENTO OTTOCENTESCO DI VIA GARIBALDI Via Garibaldi, tra Piazza Statuto e Corso Palestro Complesso urbano pianificato. Complesso di valore storico-artistico e ambientale costituito da parti di isolato con fronti unitarie sull'imbocco e sul prolungamento ottocentesco di Via Garibaldi e nella testata di Piazza Statuto. Le case sul lato Nord di Via Garibaldi sono state realizzate su progetto di A. Marchini, nel 1852 (autore della facciata sulla chiesa della SS. Trinita, nella stessa Via Garibaldi). Nei disegni di studio redatti da C. Promis nel 1853 per il Piano d'ingrandimento verso l'ex Cittadella, la casa è presente. La realizzazione della Piazza Statuto inizierà nel decennio successivo. Gli edifici sono costituiti da case porticate da reddito caratterizzate, come le case dell'adiacente Piazza Statuto, da razionali e decorose soluzioni architettoniche negli spazi principali di distribuzione (androni, porticati, scale), negli spazi di cortile e nei diversi corpi di fabbrica.</p>	
<p>60 Tav. 41 (2.2.7.)</p>	<p>GAZZETTA DEL POPOLO Corso Valdoceo 2, Via dei Quartieri, Via Garibaldi 42 Edifici per uffici a tipografia. Segnalazione di insieme di edifici di interesse documentario, significativa realizzazione per uffici di gusto neobarocco, di adeguamento ai finitimi edifici juvarriani dei Quartieri. Realizzati nel 1927 da Vittorio Eugenio Ballatore di Rosana.</p>	
<p>61 Tav. 41 (2.2.1.)</p>	<p>CHIESA E CONVENTO DELLA MADONNA DEL CARMINE Via del Carmine, Via Bligny, Via Garibaldi, Via Piave Complesso di chiesa e convento. Edificio di culto e pertinenze conventuali di valore storico-artistico e ambientale. È complesso di grande chiarezza strutturale-distributiva; la chiesa è tra le ultime e più geniali realizzazioni juvarriane. Il convento è opera di G.G. Plantery, risalente al 1718. Lo scalone è dell'Agliardo Baronis di Tavigliano, del 1741. La chiesa è geniale creazione di F. Juvarra (1732-1736) completata da Agliardo, Ferroggio e Birago di Borgaro. La facciata della chiesa è stata realizzata a fine Ottocento. Il complesso ha subito danni per i bombardamenti dell'ultima guerra.</p>	
<p>Parziale, ex-L. 1089/1939 P.S.</p>	<p>L. TAMBURINI, s.d., p. 339; A. CAVALLARI MURAT, 1957; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. II, p. 179.</p>	
<p>62 Tav. 41 (2.1.1.)</p>	<p>PALAZZO SALUZZO PAESANA Via Consolata 1 Palazzo di rappresentanza e d'affitto. Edificio di valore storico-artistico e ambientale. È l'esempio più ampio e complesso di palazzo nobiliare cittadino settecentesco dove le esigenze di decoro e le funzioni di rappresentanza si integrano al razionale sfruttamento delle parti ad affitto. Realizzato dai marchesi Saluzzo Paesana, su disegno di G.G. Plantery, 1715-18.</p>	
<p>Ex-L. 1089/1939 P.S.</p>	<p>A. CAVALLARI MURAT, 1957; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, pp. 1252 sgg.</p>	
<p>63 Tav. 41 (2.2.1.)</p>	<p>CHIESA DI S. DALMAZZO E CONVENTO DEI BARNABITI Via Garibaldi, Via delle Orfane Chiesa, convento e collegio. Edificio religioso e pertinenze di valore ambientale e documentario. La chiesa, antichissima, fu radicalmente trasformata nel 1885 (arch. Porta). Il convento e il collegio dei Barnabiti adiacente la chiesa, è realizzazione sei-settecentesca; è legato alle case di affitto settecentesche improntate a notevole decoro, realizzate pure dai Barnabiti, su Via Corte d'Appello e su Piazza Savoia.</p>	
<p>Parziali, ex-L. 1089/1939 P.S.</p>	<p>ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, pp. 935 sgg., vol. II, p. 179.</p>	